

"I SIGNORI DELL'ANELLO"

Di Chiara De Luca

Collaborazione Eva Georganopoulou

Immagini: Dario D'India, Paco Sannino, Paolo Palermo, Andrea Lilli

Ricerca immagini: Alessia Pelagaggi

Montaggio Andrea Masella

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

In Puglia, in pieno Salento, tra i comuni di Nardò e di Porto Cesareo, perfettamente disegnata e scolpita nel terreno c'è una pista di collaudo a forma di anello lunga quasi 13 km.

EMILIANO PERUCCA ORFEI – PILOTA TESTER AUTOMOTO.IT

Quella circonferenza consente questa piccola grande magia di viaggiare ad alta velocità per un percorso infinito. Riesci a raggiungere velocità prossime ai 250 km orari senza dover intervenire sullo sterzo.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La pista fu costruita negli anni 70 dalla Fiat che nel 1999 decide di cederla. Nel 2012 passa nelle mani del gruppo Porsche. All'interno dell'anello, su una superficie di 7 milioni di metri quadri si estendono 20 piste e diversi impianti di prova.

EVA GEORGANOPOULOU

Quali sono le componenti delle macchine che vengono testate sulla pista di Nardò?

EMILIANO PERUCCA ORFEI – PILOTA TESTER AUTOMOTO.IT

Il motore, viene testato l'impianto di raffreddamento, vengono testati i freni. Si provano le automobili di tutti i giorni quelle che vediamo per strada al 90 per cento sono passate a Nardò.

SIGNORE

Vengono tutti dalla Mercedes, all'Audi, alla Ferrari, la McLaren.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La presenza del gruppo Porsche in Salento è molto apprezzata dagli imprenditori della zona.

SIGNORE

L'inverno guarda, non ti dico, se non ci fosse la pista Porto Cesareo deve chiudere!

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ed effettivamente basta incamminarsi tra le vie più centrali di Porto Cesareo per vedere i ristoranti e le attività piene di persone.

CHIARA DE LUCA

Da dove vieni?

RAGAZZO

Inghilterra. Starò qui da dicembre a marzo, lavoro per l'Audi.

RAGAZZO

Sono qui per conto della Aston Martin. Abbiamo un team di 12 persone, il Technical Center ha delle buone piste e un ottimo staff, inoltre c'è un buon clima.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Insomma, un fiore all'occhiello per la regione Puglia, espressione di un'apparente convivenza tra due mondi: quello tecnologico e all'avanguardia di Porsche e quello rurale della terra salentina. La convivenza è durata fino a quando....

CLAUDIA BARTOLI - COMITATO CUSTODI BOSCO D'ARNEO

La Regione, d'accordo con la Porsche e con i Comuni di Porto Cesareo e di Nardò, ha approvato un progetto scellerato dal nostro punto di vista, in cui si prevede l'abbattimento di 200 ettari di bosco, per dare spazio all'ampliamento del circuito.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il grigio dell'asfalto del circuito ha ispirato la Ferrari grigio Nardò, un vanto del Salento. Ora però siamo di fronte a un bivio: tutelare la natura o l'interesse economico? Il fatto che ci sia la Porsche lì, insomma, è una ricchezza per quel territorio. I 500 tecnici che girano alberghi, ristoranti, fanno shopping, portano indotto di 10milioni di euro l'anno. Almeno queste sono le stime. E ora la Porsche ha in mente un gigantesco progetto. Investimento da 400 milioni di euro. Vuole ampliare la pista. Costruire nuove palazzine, nuovi edifici, però per farlo deve disboscare 200 ettari di un sito di interesse comunitario. Ecco, come lo aggiri il vincolo? Con un progetto che ha una rilevanza pubblica. Quale? la nostra Chiara De Luca.

SIGNORE

Sacrificare tutto questo ben di Dio pari a 300 campi da calcio per gli interessi privati di una multinazionale.

SIGNORA

Questo è l'ennesimo attacco al territorio, in terra salentina.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La Porsche vuole attuare un progetto di ampliamento del circuito volto sia a rimodernizzare le 20 piste già esistenti ma soprattutto a creare altre 9 piste insieme a mense, parcheggi, officine e altri edifici come, per esempio, gli spazi di lavoro per i team ospiti del Technical Center.

ANTONIO DELLA ROCCA - GIORNALISTA CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Una vera e propria cittadella dell'automotive, probabilmente anche autosufficiente per molti aspetti.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Le nuove piste sono finalizzate anche a testare la mobilità elettrica e sostenibile. Una svolta Green se non fosse che per realizzare l'opera, la Porsche deve abbattere 200 ettari di superficie boscata in un sito protetto di importanza comunitaria.

CLAUDIA BARTOLI - COMITATO CUSTODI BOSCO D'ARNEO

Più di questo non ci poteva essere come vincolo per proteggere quest'area, dove sono state attestate più di 400 varietà di piante.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La realizzazione del progetto coinvolgerebbe anche due habitat aree con un tipo di vegetazione di particolare interesse tutelate dalla normativa comunitaria.

ROCCO LABADESSA – BIOLOGO AMBIENTALE

Un habitat che si chiama boschi di leccio circa 40 ettari all'interno dell'area e una piccola porzione di praterie mediterranee.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Tutta la superficie coinvolta nel progetto è di proprietà della Porsche. Questi luoghi non sono accessibili né alla collettività né alla comunità scientifica perché nel circuito vengono testati prototipi di auto non ancora presenti sul mercato.

ENNIO CILLO - GIURISTA AMBIENTALE

È necessario anzitutto che ci sia una valutazione di incidenza ambientale cioè se si incide negativamente con questi interventi sull'area oppure no.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A svolgere lo studio di incidenza ambientale è stata proprio la Regione Puglia che riconosce che "gli impatti su tali componenti sono negativi e significativi. E dello stesso parere è anche l'ufficio Parco del Comune di Porto Cesareo, gestore della riserva naturale.

DIPENDENTE COMUNALE – PORTO CESAREO (LE)

Noi siamo per forza costretti a dare parere negativo l'intervento è invasivo nei confronti della struttura paesaggistica che c'è, questo nessuno lo può negare.

CHIARA DE LUCA

Salve sindaca, sono Chiara De Luca di Report, ci siamo sentite a telefono.

SILVIA TARANTINO - SINDACA COMUNE DI PORTO CESARIO (LE)

Ah ciao! Non rilascio nessuna dichiarazione, questi sono interventi di privati.

CHIARA DE LUCA

Però lei ha firmato l'accordo di programma sindaca, ha comunque la sua porzione di responsabilità. La macchia mediterranea è passata in secondo piano. No?

SILVIA TARANTINO - SINDACA COMUNE DI PORTO CESARIO (LE)

Non ti rilascio dichiarazioni. Va bene?

CHIARA DE LUCA

Va bene, allora non insisto.

SILVIA TARANTINO - SINDACA COMUNE DI PORTO CESARIO

Ti offro qualcosa? Mary prendile un purceddhruzzu caldo.

CHIARA DE LUCA

No, grazie...

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Anche il sindaco di Nardò Giuseppe Mellone, ritenuto vicino e sostenuto nelle scorse elezioni anche dal Presidente della Regione Emiliano ha firmato l'accordo di programma per la realizzazione del progetto.

CHIARA DE LUCA

Sindaco buonasera, sono Chiara De Luca di Report. Come mai il Comune di Nardò ha firmato l'accordo di programma?

GIUSEPPE MELLONE – SINDACO COMUNE DI NARDÒ (LE)

Ma non c'è bisogno di inseguirmi. Se avete bisogno di parlarmi ci incontriamo in un luogo un po' più asciutto.

CHIARA DE LUCA

Glielo ho chiesto l'incontro sindaco.

GIUSEPPE MELLONE – SINDACO COMUNE DI NARDÒ (LE)

E le ho detto che deve parlare con chi invece ha deciso questa cosa non con il sindaco di Nardò.

CHIARA DE LUCA

Lei è il sindaco di Nardò lei cosa pensa?

GIUSEPPE MELLONE – SINDACO COMUNE DI NARDÒ (LE)

Che è un investimento importante.

CHIARA DE LUCA

Invece per quanto riguarda la macchia mediterranea che potrebbe essere abbattuta? Che pensa lei?

GIUSEPPE MELLONE – SINDACO COMUNE DI NARDÒ (LE)

Dovete parlare con la Regione che ha dichiarato il pubblico interesse.

CHIARA DE LUCA

I Comuni da me interpellati, entrambi i sindaci mi hanno mi hanno invitato a rivolgermi a lei.

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Cioè loro hanno disattivato il cervello il Consiglio comunale, non credo.

CHIARA DE LUCA

Io riporto ovviamente.

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Lei sa bene che quando arriva Report che è una trasmissione autorevole tutti cercano di far rispondere a un altro. Io sono l'unico invece che sta sempre qua.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La regione Puglia, per superare la valutazione di incidenza ambientale risultata negativa, dichiara che alla base del progetto della Porsche ci sono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. Quali sarebbero e come sono stati motivati?

FILIPPO COLAPINTO - ESPETTO IN DIRITTO AMBIENTALE

Sono la salute dell'uomo, la sicurezza pubblica.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il rilevante interesse pubblico del progetto Porsche riguardante la salute è la realizzazione all'interno del circuito di un centro medico con elisoccorso che oltre a intervenire sulle piste in caso di incidente verrà integrato nel sistema sanitario regionale. Equipaggio, elicotteri e personale medico saranno a carico della regione Puglia. Che però sul tema è già carente.

ANTONIO MAZZARELLA - SEGRETARIO FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SANITARI PUGLIA

La Puglia è in piano di rientro per cui non possiamo acquistare beni e servizi. Vengono ridotte le prestazioni e servizi ai cittadini accorpamo i reparti. Non possiamo assumere altro personale.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Secondo la delibera della giunta regionale che dichiara i motivi di rilevante interesse pubblico, la presenza di questo hub sanitario di emergenza con eliporto attrezzato garantisce la rapida connessione con l'ospedale Vito Fazzi di Lecce e con il Centro Grandi Ustionati di Brindisi: che però sono entrambi sprovvisti di una pista atterraggio...

ANTONIO MAZZARELLA - SEGRETARIO FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SANITARI PUGLIA

Mettiamo che sulla litoranea ci sia un incidente stradale grave. L'ambulanza parte e va a prendere il paziente. Lo stabilizza lo raccoglie e lo mette in ambulanza e lo porto in questo posto sperduto nelle campagne di Nardò privato. Dopo di che dall'eliporto spicca il volo, per dove?

CHIARA DE LUCA

Mi risulta insomma che sull'ospedale Vito Fazzi non ci sia una pista elisoccorso. Come atterrano i pazienti?

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

No, dico, a Lecce - Nardò sono vicinissimo quindi sarebbe assurdo andarci con l'elicottero.

CHIARA DE LUCA

Si fa riferimento proprio al fatto che questo, questo centro abbia una connessione molto diciamo efficiente con gli ospedali Vito Fazzi e l'ospedale di Brindisi Grandi Ustionati.

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Non ce l'ha, almeno allo stato non ce l'ha.

CHIARA DE LUCA

Quindi va corretta questa parte qui della delibera.

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Non ha senso andare in elicottero da Nardò.

CHIARA DE LUCA

Lo scrivere voi!

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

No, no, no. Può darsi che ci sia un fraintendimento. La struttura è in grado di intervenire su casi anche di particolare complessità a prescindere dall'elicottero.

CHIARA DE LUCA

Possiamo dire che è un punto di primo intervento avanzato...

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Con sala operatoria.

CHIARA DE LUCA

Con sale operatorie, con la Porsche consapevole che chiunque può entrare...

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Certamente, ci mancherebbe. Che siamo a giocare no, come direbbe Totò.

CHIARA DE LUCA

No, no...

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Tra i motivi di rilevante interesse pubblico c'è anche la sicurezza, cioè il fatto che la Porsche si impegnerà a mettere a disposizione della collettività anche il servizio antincendio che utilizza per il proprio circuito.

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Ci hanno assicurato un sistema di tutta l'area alla loro portata di telecamere e di droni per la sorveglianza.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Il fatto è che a porre dei dubbi riguardo i motivi di interesse pubblico dell'opera è anche la stessa Commissione europea che ha risposto a un'interrogazione presentata dall'europarlamentare Rosa D'Amato.

ROSA D'AMATO – EUROPARLAMENTARE

La Commissione ci ha risposto che indagherà quindi è già una posizione precisa del Commissario Sinkevičius, andremo avanti finché non avremo risposte.

MICHELE EMILIANO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Sono a Bruxelles fra qualche giorno se Sinkevičius mi chiama al telefono io lo vado a trovare ma se non mi chiama che cosa gli devo andare a dire
Io sono tranquillissimo perché lavoro sulla base di istruttorie fatte da fior di professionisti che sia nella Protezione Civile che nella sanità mi hanno detto, Presidente facciamo questo accordo perché è un accordo vantaggioso.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Per intervenire sul sito tutelato la Porsche deve mettere in atto delle opere di compensazione.

ENNIO CILLO - GIURISTA AMBIENTALE

Qualora vi sia la necessità, perché si tratta di un'opera di particolare importanza economica e necessaria per la tutela della salute umana. Se vi sono questi requisiti, si può valutare di realizzare l'opera con compensazioni.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

a fronte di un milione di fusti abbattuti e di 200 ettari di territorio tutelato sottratto, la Porsche ne deve ripiantare più del doppio.

ANDREA OCCHILUPO – EX DIRETTORE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI LITORALE TARANTINO ORIENTALE

L'ente che ha dato il via a questa compensazione doveva dare un'ulteriore prescrizione. Doveva anticipare l'intervento di ricostituzione vegetale.

CHIARA DE LUCA

Di quanti anni?

ANDREA OCCHILUPO – EX DIRETTORE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI LITORALE TARANTINO ORIENTALE

Almeno di tre anni. Quindi si creerà uno scompenso di ecosistema.

ROCCA LABADESSA – BIOLOGO AMBIENTALE

Stimerei in alcuni decine di anni per raggiungere una struttura della vegetazione paragonabile a quella che adesso valutiamo nell'area di progetto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ora per compensare la Porsche dovrà piantare delle piantine, quelle che vuole piantare sono da 2 euro e 28 centesimi, alte solitamente 40-50 centimetri. Ci vorranno decenni per compensare il disboscamento di 200 ettari. Poi bisogna vedere se funzionerà. Insomma, giudicheranno le future generazioni, quelle per le quali la costituzione ha deciso proprio di difendere le biodiversità. Per piantarle, la Porsche ha bisogno di nuovi terreni, sono partite le lettere degli espropri, vedremo se la raggiungeranno gli accordi per gli indennizzi. Mentre sulla pubblica utilità del progetto dovrà decidere l'Unione Europea, la Commissione Europea, attraverso il ministro dell'ambiente Sinkevičius. Per il nostro ministero dell'Ambiente invece, più che parlare di progetto di pubblica utilità, per la salute, per la sicurezza, bisognava indicare i requisiti di socialità e di economia. Però, tuttavia, ha mandato il progetto in Europa. Insomma, vedremo se poi sarà possibile per quello che riguarda l'accesso al Pronto Soccorso entrare nel sito della Porsche anche per gli esterni. Insomma, noi non siamo neppure riusciti a girare le immagini. Ecco.